

RASSEGNA STAMPA

Uilm Nazionale

FIAT: VERSO GRANDE EVENTO DETROIT, IL 6 PIANO STRATEGICO

IL TESTO INTEGRALE DELL'AGENZIA DI STAMPA ANSA

Il grande evento è ormai alle porte: martedì 6 maggio, a Detroit, nella sede di Auburn Hills della Chrysler, si terrà il 'Fca Investor Day' nel corso del quale Sergio Marchionne svelerà il piano strategico del gruppo per i prossimi cinque anni. Due giorni dopo, sempre a Detroit, toccherà a Cnh Industrial. La macchina organizzativa è in pieno movimento e si stanno definendo gli ultimi dettagli. Sarà una vera e propria maratona: la presentazione del piano comincerà alle 8,30 ora locale (14,30 in Italia) e durerà circa dieci ore. A Detroit arriveranno più di cento giornalisti e 200 analisti da tutto il mondo, sindacalisti americani e italiani (ci saranno esponenti di Cisl, Uil, Fim, Uilm, Fismic, Ugl). Durante l'incontro saranno anche illustrati i conti del primo trimestre 2014 del gruppo. Poi Sergio Marchionne incontrerà la stampa: tra le questioni aperte quella relativa alle risorse finanziarie a sostegno del piano, i tempi della quotazione a Wall Street, la data dell'assemblea straordinaria in cui nascerà ufficialmente il nuovo gruppo Fiat Chrysler Automobiles. Sul piano c'è grande attesa, come dimostra anche il brillante andamento del titolo che a Piazza Affari ha sfiorato la soglia psicologica dei 9 euro. L'amministratore delegato di Fiat Chrysler e i manager del gruppo illustreranno le linee strategiche di ciascun settore, auto ma anche componenti e motori, l'ammontare degli investimenti previsti fino al 2018, i modelli in arrivo per ciascuno dei sedici brand e gli stabilimenti nei quali saranno prodotti. Obiettivo di Fiat Chrysler Automobiles, settimo gruppo nella classifica mondiale dei costruttori, è raggiungere quota 6 milioni di auto prodotte nel 2018. Nell'ambito del piano, secondo indiscrezioni di stampa circolate nei giorni scorsi, potrebbe essere previsto lo scorporo di Alfa Romeo, che diventerebbe una società autonoma come Ferrari e Maserati. Un progetto legato al rilancio del marchio del Biscione ritornato proprio in questi giorni, dopo quasi vent'anni, negli Usa con la 4C. Il piano, che chiarirà anche le prospettive del brand Lancia, si lega strettamente anche al futuro degli stabilimenti italiani. Marchionne ha più volte assicurato che non ci saranno esuberanti e che tutti i lavoratori oggi interessati dalla cassa integrazione rientreranno in fabbrica, ma mancano ancora indicazioni nero su bianco sulla mission di Cassino, stabilimento che dovrebbe essere legato proprio al rilancio dell'Alfa. Anche per Mirafiori si aspettano ulteriori notizie: si sa che a Torino sarà prodotto il SUV Maserati Levante, ma non si sa ancora quali altri modelli potrebbero affiancarlo. Non solo Europa e Italia. Particolare attenzione sarà rivolta al mercato emergente dell'Asia con le prospettive di sviluppo della Jeep in Cina e ai progetti di consolidamento in Brasile, dove all'inizio del 2015 aprirà i battenti la fabbrica di Pernambuco.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 3 maggio 2014